

16/2
2/5/2012

Consiglio Regionale del Piemonte



0017353/PG 03/05/2012

Q.2.18.1

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte

19:08 02 MAG 2012 A01000 001360

N° 736

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: INTERVENTI A FAVORE DEI SOGGETTI AFFETTI DA EPILESSIA.

IL Consiglio Regionale
PREMESSO che:

Sono state presentate in Consiglio regionale due proposte di legge, la n. 51 e la n. 150, sottoscritte dai consiglieri redattori del presente documento finalizzate all'introduzione di interventi regionali per i soggetti affetti da epilessia.

L'epilessia è una condizione cronica neurologica, caratterizzata da ricorrenti e improvvise crisi epilettiche, che può manifestarsi ad ogni età ed in forme diverse.

La sindrome è uno dei più frequenti disturbi del sistema nervoso centrale: ne soffrono 50 milioni di persone nel mondo, 500 mila in Italia e circa 40 mila in Piemonte.

L'epilessia è una malattia dell'età pediatrica: oltre il 40% del totale dei pazienti è infatti rappresentato da ragazzi sotto i 14 anni e di questi, il 20% ha meno di due anni.

VALUTATO che

L'epilessia può essere diagnosticata, e curata nel 60-70% dei casi, ma per il miglioramento della qualità della vita delle persone affette sono necessarie diagnosi precoci e cure adeguate realizzabili solo attraverso una maggior informazione sulla sintomatologia da parte del paziente e la sua capacità di comprendere il significato e gli scopi della terapia.

Oggi la grande maggioranza delle persone con epilessia può condurre una vita normale, grazie alle terapie che assicurano il controllo della malattia.

In Piemonte non sono presenti centri di eccellenza né un rete integrata di centri I, II e III livello per la cura dell'epilessia, né struttura di coordinamento o monitoraggio sulle iniziative di informazione, sintomatologia e cura della sindrome.

CONSIDERATO

Secondo recenti studi ancora oggi i soggetti con epilessia si devono scontrare con pregiudizi e incomprensioni che circondano questa malattia ancora difficili da cancellare: il 6 per cento degli italiani ritiene che l'epilessia dipenda da una possessione demoniaca.

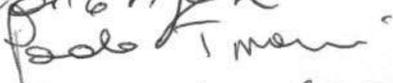
IMPEGNA

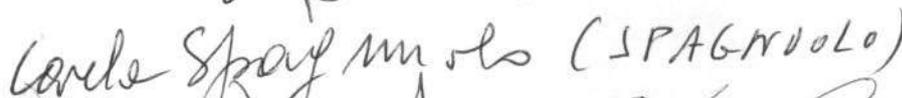
Il Presidente e l'Assessore competente a redigere un 'Progetto Salute', relativo all'epilessia che preveda:

- l'istituzione, presso l'azienda ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino e l'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, di Centri regionali di riferimento per l'epilessia, allo scopo di assicurare il miglioramento della qualità di vita alle persone con epilessia ed alle loro famiglie;
- l'attribuzione alle aziende sanitarie locali l'accertamento dell'invalidità mediante le commissioni mediche competenti in modo da garantire un adeguato collegamento del paziente con la famiglia;
- la promozione di una maggior informazione sull'epilessia attraverso anche la realizzazione e la divulgazione di messaggi informativi e di materiale informativo alle associazioni di categoria al fine di eliminare i pregiudizi che possono creare impedimenti all'atto dell'assunzione del soggetto con epilessia;
- l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione ed informazione sulla patologia attraverso i mezzi stampa;
- la ridefinizione dei termini entro i quali viene accertata la remissione clinica dallo stato patologico della malattia;
- l'istituzione di corsi di aggiornamento per insegnanti sulle problematiche relative all'epilessia;
- l'individuazione nell'ambito del piano ospedaliero regionale, spazi idonei alla diagnosi e alla cura dell'epilessia con l'indicazione delle localizzazioni, del dimensionamento e delle specializzazioni.

PRIMI FIRMATARI

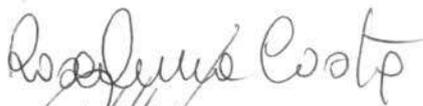
1° Gian Luca Vignale
Paolo Tiramani

 Carlo Spagnuolo (SPAGNUOLO)

 Roberto Venturi

 Roberto Venturi

